

FCA – Press Shop & Dies
Sito di Cassino
Via Volla - 03030 Piedimonte S.G. (FR)

**INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI PRESENTI NEGLI AMBIENTI IN CUI SONO DESTINATE
AD OPERARE LE IMPRESE APPALTATRICI, SUB-APPALTATRICI O I LAVORATORI AUTONOMI
E SULLE MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA ADOTTATE**

R.E.M. S.R.L.

Impresa sub-appaltatrice _____

Stabilimento/Unità Organizzativa

FCA – Press Shop & Dies

Sede dello Stabilimento/Unità Organizzativa:

Via Volla, snc Piedimonte S. Germano FR

Ente Tecnico Richiedente **FCA Press Shops & Dies- Stabilimento di
Cassino – Ingegneria di Produzione**

Sede delle riunioni di coordinamento per gli interventi di prevenzione e protezione:

**FCA Press Shop & Dies Via Strada provinciale 276 n°5-7 Piedimonte
S. Germano FR**

Tipologia dei lavori oggetto di appalto rda: SOSTITUZIONE E MESSA IN
SERVIZIO DRIVE MECFOND

Area di intervento: **FCA Press Shop & Dies Sito di Cassino LINEE MECFOND**

Al fine di una più puntuale specificazione dei rapporti in atto, qui di seguito si riportano le informazioni specifiche relative a quanto in oggetto:

A. INFORMAZIONI GENERALI

Percorso autorizzato per accedere all'area dove devono essere svolti i lavori :

A1. Giorni feriali dalle 00.00 alle 24.00 dal lunedì al venerdì (*)

Le maestranze devono accedere allo stabilimento dall'ingresso porta n° 4

I veicoli in genere devono accedere allo stabilimento dall'ingresso porta n° 4

A2. Giorni festivi - prefestivi - notturni

Le maestranze devono accedere allo stabilimento dall'ingresso porta n° 4

I veicoli in genere devono accedere allo stabilimento dall'ingresso porta n° 4

☒ All. 1 consegnato

☐ All. non richiesto/non necessario

☐ All. 1bis consegnato

☒ All. non richiesto/non necessario

(Indicare di volta in volta i percorsi da seguire)

A3. Accesso al luogo di lavoro

L'accesso al luogo di lavoro dovrà avvenire seguendo i percorsi pedonali evidenziati dall'apposita segnaletica orizzontale e verticale

A4. Norme per la viabilità

Per le norme di viabilità nelle strade interne allo Stabilimento, attenersi a quanto evidenziato al successivo punto inerente alla circolazione dei mezzi di trasporto.

(*) Per orari diversi occorre ulteriore autorizzazione all'ingresso da parte dei propri responsabili da esibire alla Sicurezza Industriale agli ingressi.

- ♦ Capannoni / aree / locali ove debbono essere svolti i lavori

☒ All. 2 consegnato

☐ All..... non richiesto/non necessario

☐ All. 3 consegnato

☒ All..... non richiesto/non necessario

- ♦ Disponibilità di servizi igienici, mensa,

☒ All. 2 consegnato

☐ All..... non richiesto/non necessario

☐ All. 3 consegnato

☒ All. non richiesto/non necessario

(Indicare di volta in volta)

A5. NOMINATIVI e N° di TELEFONO DI EMERGENZA E PRONTO SOCCORSO

VV.FF. AZIENDALI - SIRIO –

Pronto intervento 24 ore su 24 tel. 99222

Autorizzazioni (taglio e saldatura) tel. 99222

VV.FF. ESTERNI PRESIDIO di CASSINO

Pronto intervento 24 ore su 24 tel. 0776-301121

Pronto intervento Nazionale 24 ore su 24 tel. 115

PRESIDIO MEDICO

Ambulanza Aziendale tel. 99233

Sala Medica 24 ore su 24 tel. 99374

PRESIDIO OSPEDALIERO

Ospedale "Santa SCOLASTICA" tel. 0776-3031

EMERGENZA SANITARIA -118- tel. 0118

SORVEGLIANZA AZIENDALE

Responsabile tel. 99328

Segreteria tel. 99235

Sorveglianza ingresso 1 tel. 99230

Sorveglianza ingresso 2 tel. 99350

Sorveglianza ingresso 4 tel. 99769

Sorveglianza ingresso palazzo uffici tel. 99421

**A6. NOMINATIVI E N° di TELEFONO DEI RESPONSABILI DEL SITO
PRODUTTIVO**

UNITA OPERATIVA CASSINO PRESSE

Responsabile: CINQUEFIORI Gianfranco tel. 99244 cell.: 3385321999

INGEGNERIA DI PRODUZIONE Cold Stamping

Responsabile: MELARAGNI Marco tel. 99665 cell.: 3316512082

INGEGNERIA DI PRODUZIONE Hot Stamping

Responsabile: BIANCHI Marco tel. 99159 cell.: 3346451693

IMPIANTI GENERALI/MANUTENZIONE

PUGLIESE Fabio tel. 99528 cell.: 3483869045

SERVIZIO PREVENZIONE PROTEZIONE

Responsabile: MASERA CUCCA Andrea tel. 332801 cell.: 3480444839

Addetto: CANNELLA Mario tel. 99921 cell.: 3666821716

A7. MISURE PRELIMINARI ALL'ESECUZIONE DEI LAVORI

Le zone del cantiere

Tutte le zone di cantiere devono essere segregate in base al livello di rischio del cantiere e protette sino al termine dei lavori.

Per questo cantiere:

Con rete di plastica a maglia di colore arancione

☒ non previsto ☐ previsto

Con lamiera h. 2.00 e nylon fino ad altezza soffitto (in presenza di scavi o comunque se si generano polveri e fumi)

☒ non previsto ☐ previsto

Con transenne, catene o nastro bianco e rosso per aree limitate ed a basso livello di rischio.

☐ non previsto ☒ previsto

Le aree recintate che possono creare difficoltà di visibilità alla circolazione interna, devono essere provviste agli angoli di opportuni specchi parabolici.

☒ non previsto ☐ previsto

Materiali di cantieri/rifiuti

Tutti i materiali di cantiere devono essere depositati ed ordinati esclusivamente all' interno delle aree autorizzate. Il materiale di scarto e/o di risulta deve essere rapidamente evacuato.

Procedura 123 - 07 - Rev.05 - Allegato A3

I rifiuti residui dovranno essere tassativamente smaltiti nel rispetto della normativa vigente a cura dell'impresa appaltatrice.

L'accesso al cantiere

L'accesso al cantiere deve essere costantemente interdetto al personale non appartenente alla ditta. A fine giornata lavorativa l'ingresso al cantiere deve essere convenientemente precluso.

L'attrezzatura

E' assolutamente vietato l'utilizzo di materiale di ogni genere e di attrezzature di proprietà aziendale, quali: mezzi di sollevamento, di trasporto, macchinari, utensili, scale, ecc...; tranne che per quelle autorizzate con documento di prestito d'uso.

La segnaletica di cantiere

Tutte le aree di cantiere devono essere opportunamente segnalate e devono riportare l'indicazione del nome della ditta titolare e delle principali dotazioni di sicurezza da adottare.

I divieti e le osservanze di legge

E' tassativamente vietato, salvo diversamente concordato, accedere in luoghi ove vige il divieto di accesso al personale non autorizzato. Devono essere rispettate le precauzioni previste dalle normative di legge vigenti, nonché dalle normative interne FIAT (N° 9-69010) (S1)

☐ **All. 2A** consegnato

☒ **All.** non richiesto/non necessario

La prestazione

Le ditte che prestano attività lavorativa nei periodi non produttivi devono consegnare (2 gg. prima) della data programmata per la presentazione all' Unità Operativa, l' elenco del personale preposto all' effettuazione dei lavori.

Responsabilità

Il committente declina ogni responsabilità civile e penale per eventi derivanti dal mancato rispetto degli adempimenti o comunque assimilabili ai rischi specifici propri delle attività delle imprese appaltatrici e dei singoli lavoratori autonomi.

Accertamenti

Prima di effettuare lavori all'interno di cisterne, canalizzazioni, vasche, ecc., bisogna assicurarsi che all'interno non vi siano situazioni di pericolo, ad esempio vapori nocivi, gas o temperature dannose. Prima di effettuare interventi su apparecchiature elettriche assicurarsi che sia stata tolta tensione e messi in opera gli apprestamenti di sicurezza relativi (es. cartelli monitori). Prima di effettuare interventi sulle linee servomezzi assicurarsi che le relative saracinesche di intercettazione flusso siano chiuse.

Identificazione

Il personale della ditta operante nello Stabilimento deve esporre sempre il tesserino individuale con l'indicazione del nome e della ditta di appartenenza.

Utilizzo locali Aziendali

L'utilizzo dei servizi igienici, locali mensa, spogliatoi dovrà essere concordato preventivamente con il personale dello stabilimento, che indicherà gli eventuali locali da utilizzare e le precauzioni da prendere.

All'interno di tutti i Fabbricati è tassativamente **Vietato** fumare, come richiamato da cartelli monitori apposti agli ingressi e nei locali.

All'interno di tutti i Fabbricati è tassativamente **Vietato** assumere bevande alcoliche come da disposizione aziendale.

E' assolutamente vietato accedere alle passerelle aeree. Nel caso si dovesse accedere per motivi di lavoro è obbligatorio attivare la procedura di messa fuori servizio delle gru

☐ **All. ..** consegnato

☒ non richiesto/non necessario

(Autovetture, mezzi di trasporto elettrici, ape, tradotte, ecc., carrelli elevatori, piattaforme mobili elettriche C.G.T., gru/mezzi di sollevamento, trattori elettrici interno/esterno, camion, biciclette, mezzi di trasporto in genere)

E' severamente vietato l'ingresso presso tutti i fabbricati dell'Unità a tutti i mezzi con motore endotermico durante l'orario di lavoro, compreso quello straordinario.

La circolazione interna / esterna è regolata da normale segnaletica stradale orizzontale e verticale, i mezzi devono comunque viaggiare a velocità limitata (max 6 km/h) , in particolare modo nei corridoi interni delle officine.

Le regole di circolazione sono quelle previste dal Codice della strada. I carrelli elettrici, le piattaforme mobili e le gru sono dotate di segnale luminoso / acustico.

I pedoni devono circolare nelle apposite corsie e passaggi pedonali, evidenziati sia orizzontalmente che verticalmente.

Attività aziendali con impianti / macchinari in funzione.

E' fatto divieto di manomettere o rimuovere dispositivi di sicurezza ad esempio:

- Attivare Procedura Lock-out, Tag-out;
- Protezioni lungo il perimetro e/o in testata presse con cancelli di accesso alle macchine con interruttori di sicurezza;
- Quadri elettrici muniti di micro di sgancio;
- Pulsanti di emergenza;
- Carter di protezione sugli ingranaggi in genere;
- Pedane sensibili , Cellule fotoelettriche, Bampers per arresto ciclo;
- Attrezzature sospese (balanger, paranchi, etc.) muniti di funi di sicurezza

Attività aziendali con impianti / macchinari fermi.

Gli impianti automatici, semiautomatici, robotizzati sono in fermata ciclo con sicurezze attivate o messi in sicurezza mediante disattivazione impianti e/o macchinari. Per interventi sulle presse ogni qualvolta occorra inserire parti del corpo tra gli stampi è obbligatorio inserire i puntelli di sicurezza.

A11. SOTTOPIANO

L'accesso al sottopiano/gallerie tecniche è soggetto ad autorizzazione personale rilasciata dall'ingegneria di produzione e dopo avvenuta registrazione sul modulo accesso sottopiano presente nell'area manutenzione. Rif. IL 275 - Accessi Sottopiano Presse.

A12. UTILIZZO DI FIAMME LIBERE E/O UTENSILI PER LA SALDATURA

E' obbligatorio richiedere l'autorizzazione ai Vigili del Fuoco Aziendali, prima di dare inizio ai lavori. Inoltre è richiesta nelle immediate vicinanze la disponibilità di adeguati estintori a cura della ditta appaltatrice. In caso di emergenza (incendio) richiedere quanto prima possibile, l'intervento dei Vigili del Fuoco Aziendali (tel. 99222) adoperandosi per lo spegnimento dell'incendio utilizzando mezzi propri e/o di proprietà FCA ITALY S.P.A. e , nel caso, evacuare la zona.

A13. SEGNALETICA

E' fatto obbligo di attenersi scrupolosamente alla segnaletica stradale e di sicurezza nei locali di officina e nei luoghi di lavoro nonché di eventuali avvisi o procedure esposte.

A14. ILLUMINAZIONE

Officina

L'illuminazione artificiale generale dell'officina è realizzata mediante lampade fluorescenti : le zone di lavoro sono invece dotate di illuminazione specifica. Presso le principali vie di circolazione è realizzato un impianto di illuminazione di sicurezza di sufficiente intensità, che interviene automaticamente in caso di guasto dell'illuminazione artificiale.

Cunicoli sotterranei

L'illuminazione è di sufficiente intensità per il solo transito, mentre non ottimale per l'esecuzione di lavori . Pertanto si consiglia l'utilizzo di lampade di supporto.

Tetti dei fabbricati

Per interventi nelle ore notturne è opportuno l'utilizzo di lampade di supporto

A15. MATERIALI PREPARATI - SOSTANZE INFIAMMABILI E/O SOGGETTI A PERICOLO DI ESPLOSIONE

Il deposito di materiale infiammabile (solventi, vernici ecc.), avviene in armadi specifici per materiali infiammabili , nei box delle manutenzione e presso le Ute. Sono inoltre presenti estintori ed idranti segnalati da apposita cartellonistica. Per attività in presenza di lamierati/sfridi è necessario rimuoverli o schermare le parti taglienti e utilizzare i D.P.I. idonei

- ♦ **Misure di Emergenza da attuare in caso di PRONTO SOCCORSO, LOTTA ANTINCENDIO, EVACUAZIONE dei lavoratori e PERICOLO GRAVE E IMMEDIATO:**

Procedura 123 - 07 - Rev.05 - Allegato A3

In ogni area è presente una planimetria con specificato il percorso da seguire in caso di emergenza per raggiungere i luoghi sicuri nonché la posizione dei presidi antincendio previsti (estintori, idranti, ecc.)

- il N° telefonico dei Vigili del fuoco aziendali è: 99222
- il N° telefonico della sicurezza industriale è: 99350 (ingr.2)

B1. MISURE DA ATTUARE IN CASO DI INCENDIO

In caso di incendio, causato dalla ditta, durante l'esecuzione del lavoro la stessa dovrà immediatamente avvertire i Vigili del Fuoco Aziendali (Tel. 99222) e prodigarsi con i propri mezzi (estintori) di dotazione personale e/o di proprietà Aziendale per lo spegnimento. Se in una area adiacente al luogo di lavoro vi fosse un principio di incendio la ditta dovrà avvertire i Vigili del Fuoco Aziendali ed evacuare l'area dove stava eseguendo i lavori.

B2. INFORMAZIONI SUL PRONTO SOCCORSO (infermeria, sala medica, barelle, turni servizio, ecc...)

Presidi sanitari / emergenza

Nello Stabilimento è dislocata una Sala medica e la relativa ubicazione con gli orari di apertura e numeri telefonici sono evidenziate sulla planimetria allegata, da dove si può anche rilevare l'ubicazione dei punti di raccolta infortunati e delle barelle di primo soccorso. Su ogni apparecchio telefonico è applicata una targhetta con indicati i numeri per le chiamate in caso di emergenza.

☒ **AII. 1** consegnato Il N° telefonico della Sala medica è: 99374

Da un qualsiasi telefono dello Stabilimento è possibile, in caso di emergenza, richiedere direttamente l'intervento del Soccorso Urgente 118 selezionando il n° 0118. Copia della procedura per le chiamate è affissa presso tutti gli apparecchi telefonici.

☒ **AII. 4-5-6** consegnato

B3. PIANO DI EVACUAZIONE

Presso lo Stabilimento è predisposto un piano di evacuazione il cui obiettivo è di garantire, in caso di emergenza l'ordinato sfollamento delle persone dai fabbricati interessati o dell'intero Stabilimento, definendo i percorsi di fuga, le vie di uscita ed i punti di raccolta all'esterno in area sicura.

Gli eventi di emergenza considerati sono:

- Rischi di ordine pubblico (telefonate minatorie, ecc.),
- Calamità naturali (alluvioni, terremoti, ecc.).
- Inquinamento ambientale esterno (nube tossica, ecc.).
- Inquinamento interno (nube tossica, sversamento di liquidi, ecc.).
- Incendio.

B4. MODALITA' INIZIO/TERMINE EVACUAZIONE

In caso di evento d'emergenza e di conseguenti condizioni di pericolo evidenziate da apposito segnale acustico, il personale delle ditte esterne seguendo l'apposita segnaletica

Procedura 123 - 07 - Rev.05 - Allegato A3

con scritta bianca su campo verde, deve abbandonare i locali passando attraverso i percorsi di fuga predisposti che portano alle vie di uscita in luogo sicuro.

Durante l'emergenza il personale deve attenersi alle seguenti indicazioni:

- Non farsi prendere dal panico
- Mettere in sicurezza i mezzi di lavoro (seguendo le procedure di sicurezza delle aree specifiche)
- Sfollare senza fare uso di ascensori e/o montacarichi
- Se lungo il percorso c'è del fumo, camminare carponi in modo da rimanere sotto il fumo stesso per respirare meglio
- Non entrare assolutamente in nessun locale, ma dirigersi direttamente all'uscita indicata
- Non aprire le finestre
- Durante lo sfollamento raggiungere la zona di raccolta esclusivamente a piedi
- Tutti i lavoratori che per specifiche mansioni o per utilizzo dei servizi comuni (spogliatoi, servizi igienici, ecc.) dovessero trovarsi in emergenza fuori dalla postazione di lavoro, devono raggiungere immediatamente i punti di raccolta previsti.

Una volta all'esterno, il personale evacuato si dovrà radunare nel punto di raccolta, indicato nella allegata planimetria, ed attendere disposizioni dai responsabili di area per fine emergenza.

I nominativi dei responsabili del piano e dei coadiutori sono affissi nei luoghi di lavoro.

Ogni fabbricato è dotato di uscite di sicurezza verso l'esterno adeguatamente segnalate, che devono tassativamente essere sempre mantenute sgombre da materiale o altro.

- | | | |
|--|---|---|
| ☒ All. 2 consegnato |  | R8. Cold Stamping - Presso ingresso principe |
| ☐ All. 3 consegnato |  | R155.1 Hot Stamping - Presso ingresso principe |

B5. VIE DI USCITA

Ogni fabbricato è dotato di uscite di sicurezza verso l'esterno adeguatamente segnalate, che devono tassativamente essere sempre mantenute sgombre da materiale o altro.

- ♦ Luoghi presso i quali è data la possibilità di organizzare un deposito di materiali della Ditta Appaltatrice

☒ non previsti

☐ previsti All. 2 (vedi indicazione)

☐ previsti All. 3 (vedi indicazione)

Si ricorda che è assolutamente vietato l'uso di attrezzature dell'appaltante da parte dell'impresa appaltatrice, sub-appaltatrice o del lavoratore autonomo.

C. INFORMAZIONI SPECIFICHE

- ♦ Tipologia produttiva svolta nella zona dei lavori (gruppo integrato/area)

Stampaggio di particolari per la produzione autoveicoli e relativi orari per turno di lavoro:

1° T (6,00 ÷ 14,00) n° operai ...40.....	2° T (14,00 ÷ 22,00) n° operai.....40.....	3° T (22,00 ÷ 6,00) n° operai.....40.....	Centr.(7,45 ÷ 16,15) n° operai...5.....
---	---	--	--

- ♦ Eventuale contemporanea presenza (nella stessa zona dei lavori) di altre Imprese appaltatrici o lavoratori autonomi anche in via occasionale
 - ☐ non prevista
 - ☒ prevista (valutare le possibili interferenze)
- ♦ Planimetria reti fognarie
 - ☒ non prevista
 - ☐ prevista (vedi All.....).
- ♦ Planimetria reti distribuzione gas (metano, acetilene, propano, ecc.)
 - ☒ non prevista
 - ☐ prevista (vedi Piano di Emerg. Pag.____)
- ♦ Planimetria reti acqua surriscaldata/vapore (alta pressione, bassa pressione,ecc.)
 - ☒ non prevista
 - ☐ prevista (vedi All...)
- ♦ Planimetria reti distribuzione acqua (potabile, industriale, antincendio,ecc.)
 - ☒ non prevista
 - ☐ prevista (vedi All.....)
- ♦ Planimetria reti distribuzione aria compressa (6 bar; 10 bar,ecc.)
 - ☒ non prevista
 - ☐ prevista (vedi All.....)
- ♦ Planimetria reti distribuzione liquidi pericolosi (oli,ecc.)
 - ☒ non prevista
 - ☐ prevista (vedi Piano di Emerg. Pag.____)
- ♦ Impianti pericolosi che devono essere eserciti durante i lavori oggetto di appalto (All.....)
 - ☒ non previsti
 - ☐ previsti (vedi All.....)
- ♦ Rischi da impianti ed attrezzature di Stabilimento/fabbrica/Unità organizzativa funzionanti durante l'attività oggetto di appalto:
 - ☒ non previsti
 - ☐ previsti (vedere All.).

Procedura 123 - 07 - Rev.05 - Allegato A3

- ♦ Zone, macchine o impianti per le quali devono essere adottati sistemi e misure di protezioni particolari:
 - ☒ non previsti ☐ previsti (vedere All.).

- ♦ Zone ad accesso controllato per le quali è necessaria un'autorizzazione scritta del committente:
 - ☒ non previsti ☐ previsti (vedere All.....).

- ♦ Rischio elettrico (lavori su linee di distribuzione energia elettrica):
 - Planimetria rete interrata/ sotto traccia Alta tensione e Bassa tensione
 - ☒ non previsto ☐ previsto (vedere All.....).
 - Per casi in cui si renda necessario intervenire su linee di distribuzione (blindo sbarra ecc. ...) è **obbligatorio** richiedere il fuori servizio all'Ingegneria di Produzione(tel. 99665 Cold Stamping) - (tel. 99858 Hot Stamping)

- ♦ Rischio di scariche elettriche e scoppio tubazioni:
 - ☒ non previsto ☐ previsto
 - Utilizzare le protezioni antinfortunistiche. Eseguire interventi con reti fuori servizio richiedendo l'autorizzazione all'Ingegneria di Produzione (tel. 99665 Cold Stamping) - (tel. 99858 Hot Stamping)

- Planimetria linee aeree a conduttori nudi
 - ☒ non prevista ☐ prevista (vedere All.....).

- Planimetria rete distribuzione elettrica interna ed esterna
 - ☒ non prevista ☐ prevista (vedere All.....)

- Punti di alimentazione elettrica mediante presa/spina o installazione quadri di cantiere per eventuali derivazioni
 - ☐ non previsti ☒ previsti (Da concordare con ref. Stabilimento).

- Planimetria distribuzione rete telefonica interna ed esterna
 - ☒ non prevista ☐ prevista (vedere All.....)

- Planimetria aree protette contro le scariche atmosferiche
 - ☒ non prevista ☐ prevista (vedere All.....)

Procedura 123 - 07 - Rev.05 - Allegato A3

- ♦ Rischi di natura termica
 - ☒ non previsti
 - ☐ previsti (vedere All.....)

- ♦ Rischio di incendio
 - ☐ non previsto
 - ☒ previsti (vedi Pag. 2 par. A.5)

- ♦ Carichi sospesi su trasportatori aerei o altri apparecchi:
 - ☐ non previsti
 - ☒ previsti (vedere All. 6.....).

- ♦ Rischi di caduta per lavori in altezza:
 - ☒ non previsti
 - ☐ previsti (quanto sotto riportato)

Il personale che, per qualsiasi motivo, debba accedere al tetto dei fabbricati, carri ponte, e' tenuto obbligatoriamente a farsi autorizzare preventivamente dal personale dello Stabilimento preposto. Ed è obbligatorio utilizzare cinture di sicurezza, con bretelle, collegate a funi di trattenuta e mediante anello scorrevole a cavo di acciaio appositamente teso. Sono vietati gli spostamenti o la permanenza al di fuori degli appositi camminamenti, in caso di necessita diverse, si dovranno predisporre preventivamente idonei apprestamenti di sicurezza.

- ♦ Rischi di caduta dall'alto per lavori sui tetti dei fabbricati:
 - ☐ non previsti
 - ☒ previsti (quanto sotto riportato)

L' accesso ai tetti è **vietato**. Nel caso di interventi straordinari sia necessario accedere occorre rivolgersi al Servizio Impianti Generali che rilascerà l'autorizzazione (tel. 99528) indicando su lay-out tetto l'apposito accesso e il percorso.

- ♦ Rischi di costrizione nelle fasi di chiusura / aperture delle finestre (lavori sui tetti dei fabbricati):
 - ☒ non previsti
 - ☐ previsti (quanto sotto riportato)

Prima di accedere alla zona di intervento dopo l'avvenuta autorizzazione del Servizio Impianti Generali è **obbligatorio** accertarsi che il comando di apertura e chiusura delle finestre interessate alla zona dell'intervento sia escluso.

Procedura 123 - 07 - Rev.05 - Allegato A3

- Se NO quale misura di prevenzione e protezione bisogna adottare?

Pag. 13/25

Procedura 123 - 07 - Rev.05 - Allegato A3

☒ > 84,3db(A)Lex,8h

Informazione e formazione del personale sui rischi e sulle misure di protezione. Obbligo uso dei D.P.I. ed addestramento sull'uso. Segnaletica e perimetrazione dei luoghi. Presenza dei dispositivi di protezione acustica di tipo collettivo (pannelli acustici, silenziatori).

- Agenti fisici (Vibrazioni):

☐ SI

☒ non presenti

☐ se presenti (Documentazione presso Resp. di Stabilimento)

- Agenti biologici:

☐ SI

☒ non presenti

☐ se presenti (Documentazione presso Resp. di Stabilimento)

☐ NO

- Manufatti contenente amianto (MCA)

☒ non presenti

☐ presenti - tipologia (vedere All.)

(dove sono ubicati e con riferimento all'area oggetto dell'intervento)

Nota

“La ditta appaltatrice che, per esigenze operative, deve far accedere il proprio personale ad aree/zone con presenza di manufatti contenenti amianto assicura che il proprio personale sia preventivamente informato dell'ubicazione dei manufatti all'interno delle aree/zone dove vengono svolte le attività. I manufatti si presentano in condizioni tali da non presentare il rischio di rilascio di fibre e conseguentemente la loro presenza non comporta un rischio per la salute e la sicurezza del personale. I suddetti lavoratori devono essere altresì informati che i suddetti manufatti **non devono in nessun caso essere oggetto di interventi di alcun tipo anche i condizioni di emergenza**. Eventuali danneggiamenti/urti accidentali dei suddetto manufatti devono essere immediatamente segnalati al proprio Responsabile che provvederà ad avvisare immediatamente la committenza al fine di attivare immediatamente la specifica procedura aziendale.”

Rischi di scivolamento, inciampo, caduta di persone:

☐ non presenti

☒ presenti

All'interno dell'officina è fatto obbligo di utilizzare, scarpe antinfortunistiche, con caratteristiche antiscivolo, in quanto nelle vicinanze di macchinario/impianti, vi può essere presenza di olio). La ditta appaltatrice,

Procedura 123 - 07 - Rev.05 - Allegato A3

prima di iniziare i lavori deve pulire la zona di lavoro per eliminare alla fonte eventuali condizioni di scivolamento, e di inciampo.

♦ Rischi di caduta di persone:

☐ non presenti

☒ presenti

Nell'operare vicino a presse dotate di botole e tramoggia, la ditta appaltatrice, prima di iniziare i lavori dovrà verificare che le botole siano chiuse o provvedere a mettere in atto altre misure di sicurezza (funi d'acciaio dove attaccarsi con le cinture di sicurezza, ecc...)

♦ Rischi di contatto con bagliori dovuti ad attività saldatura:

☐ non presenti

☒ presenti

AREA DI MANUTENZIONE

Le aree in cui si opera con utensili che provocano bagliori, scintille sono schermate con opportune paratie di protezione e segnalate con apposita cartellonistica.

♦ Rischi di contatto con scintille/sfridi dovute ad attività di discatura/saldatura

☐ non presenti

☒ presenti

AREA DI LASTRATURA

E' fatto obbligo l'uso degli occhiali specifici di protezione per tutto il personale presente ed operante. Le aree sono indicate con apposita cartellonistica. Ogni attrezzatura è dotata di idoneo impianto di aspirazione fumi.

Rischi di contatto/inalazione polveri dovuti ad attività discatura

☐ non presenti

☒ presenti

AREE DI RIPARAZIONE PARTICOLARI

E' fatto obbligo l'uso degli occhiali specifici di protezione per tutto il personale presente ed operante. Le aree sono indicate con apposita cartellonistica. Ogni attrezzatura è dotata di idoneo impianto di aspirazione fumi.

♦ Teti/solette ecc. non portanti

☒ non previsti

☐ previsti (vedere **AII. ...**)

- ♦ Tetti/solette ecc. portanti
 - ☒ non previsti
 - ☐ previsti (vedere **All. ...**)
- ♦ Situazioni che possono comportare rischi di seppellimento/annegamento
 - ☒ non previsti
 - ☐ previsti (vedere All. ..).
- ♦ Zone di stoccaggio di eventuali rifiuti
 - ☒ non previsti
 - ☐ previsti (vedere All. ..).

D. CASO IN CUI SIA CONCESSA IN USO UNA POSTAZIONE DI LAVORO CON IMPIEGO DI VIDEOTERMINALE

☒ Non Prevista ☐ Prevista

- | | | |
|--|---------------------------------------|---|
| ♦ Scrivania | ☐ non prevista | ☐ prevista (vedi All.) |
| <hr/> | | |
| ♦ Sedile di lavoro | ☐ non previsto | ☐ previsto (vedi All.) |
| <hr/> | | |
| ♦ Videoterminale | ☐ non previsto | ☐ previsto (vedi All.) |
| <hr/> | | |
| ♦ Tastiera | ☐ non prevista | ☐ prevista (vedi All.) |
| <hr/> | | |
| ♦ Dock Station | ☐ non prevista | ☐ prevista (vedi All.) |
| <hr/> | | |
| ♦ Poggiapiedi | ☐ non previsto | ☐ previsto (vedi All.) |
| <hr/> | | |
| ♦ Portadocumenti | ☐ non previsto | ☐ previsto (vedi All.) |
| <hr/> | | |
| ♦ Stampante | ☐ non previsto | ☐ previsto (vedi All.) |
| <hr/> | | |
| ♦ Fotocopiatrice | ☐ non prevista | ☐ prevista (vedi All.) |
| <hr/> | | |
| ♦ Scanner | ☐ non previsto | ☐ previsto (vedi All.) |
| <hr/> | | |
| ♦ Fax | ☐ non previsto | ☐ previsto (vedi All.) |
| <hr/> | | |
| ♦ Punti di alimentazione elettrica mediante presa a spina per PC portatili | ☐ non previsti | ☐ previsti (vedere All.) |
| <hr/> | | |
| ♦ Altro | | |

☐ non previsto ☐ previsto (vedere All.)

E. INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

- ♦ Altre informazioni che l'Ente aziendale che commissiona i lavori per il tramite del proprio incaricato ritiene opportuno fornire alle ditte appaltatrici, sub-appaltatrici o ai lavoratori autonomi

**LA SEGNALETICA DI SICUREZZA e/o DI SALUTE SUL LUOGO DI LAVORO
(D.Lgs. 81/08 – Titolo V)**

Nei luoghi di lavoro viene utilizzata la segnaletica per informare rapidamente i lavoratori delle possibili condizioni di pericolo, dei divieti e dei comportamenti da adottare. I segnali forniscono una **INDICAZIONE** o una **PRESCRIZIONE** concernente la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro utilizzando un cartello, un colore, un segnale luminoso e/o acustico, nonché una comunicazione verbale e/o gestuale.

A seconda della indicazione, la segnaletica può essere:

- ↳ di **DIVIETO** di comportamenti pericolosi;
- ↳ di **AVVERTIMENTO** della presenza di un rischio o di un pericolo;
- ↳ di **OBBLIGO** di assumere comportamenti idonei per la tutela della propria integrità;
- ↳ di **INDICAZIONE** per il salvataggio, il soccorso e l'evacuazione di emergenza;
- ↳ di **PREVENZIONE INCENDI**;
- ↳ di **SEGNALAZIONE** delle vie di circolazione.

COLORE	FORMA	SIGNIFICATO ÷ SCOPO	INDICAZIONI E PRECISAZIONI DEGLI ATTEGGIAMENTI PERICOLOSI
Pittogramma nero su fondo bianco; banda rossa.	Rotonda 	DIVIETO	VIETA un comportamento pericoloso
Pittogramma bianco su fondo rosso	Quadrata o rettangolare 	Attrezzature antincendio	- Identificazione ed ubicazione delle attrezzature antincendio; - ALLARME antincendio

Procedura 123 - 07 - Rev.05 - Allegato A3

Rosso su sfondo giallo 	Pericolo - allarme	Arresto di emergenza, stop, arresto
Giallo-arancio o giallo con banda nera Triangolare 	AVVERTIMENTO	Richiama l'attenzione sulla presenza di un rischio o di un pericolo

COLORE	FORMA	SIGNIFICATO ÷ SCOPO	INDICAZIONI E PRECISAZIONI DEGLI ATTEGGIAMENTI PERICOLOSI
Pittogramma bianco su sfondo azzurro	Rotonda 	PRESCRIZIONE	PRESCRIVE un determinato comportamento e l'OBBLIGO di utilizzo dei dispositivi di protezione individuale
Quadrata o rettangolare Pittogramma bianco su sfondo verde		Indicazioni di salvataggio, soccorso; presidi di sicurezza	INDICA le uscite di emergenza, luoghi sicuri, mezzi di soccorso o di salvataggio.
Combinazione FORME ÷ COLORI  parcheggio	Segnale di INFORMAZIONE	FORNISCE ulteriori e diverse informazioni rispetto a quelle evidenziate ai punti precedenti	
Giallo nero Bianco rosso Rettangolare con striscia a 45° alternando l'abbinamento dei colori	Segnalazione di ostacoli e punti di pericolo nelle vie di circolazione	Segnalazione di rischi di urti contro ostacoli, caduta di oggetti entro perimetri determinati	
• Disciplina del traffico all'interno dell'area dell'impresa • Segnalazione delle vie di circolazione dei veicoli			Integrale applicazione della segnaletica prevista dalla Legislazione relativa al traffico stradale

CARTELLI DI DIVIETO

Caratteristiche intrinseche:

- ♦ forma: rotonda
 - ♦ colore: pittogramma nero su fondo bianco; bordo e banda (verso il basso da sinistra a destra inclinata di 45°) rossi;
- Il colore rosso deve coprire almeno il 35% della superficie del cartello

Esempi di segnaletica verticale:



CARTELLI DI SALVATAGGIO

Caratteristiche intrinseche:

- ♦ forma: quadrata o rettangolare
- ♦ colore: pittogramma bianco su fondo verde.

Il colore verde deve coprire almeno il 50% della superficie del cartello.

Esempi di segnaletica verticale:



Consentono di individuare e raggiungere velocemente i percorsi, le uscite, le attrezzature di emergenza predisposte a tal fine

CARTELLI DI IDENTIFICAZIONE PRESIDI ANTINCENDIO

Caratteristiche intrinseche:

- ♦ forma: quadrata o rettangolare
- ♦ colore: pittogramma bianco su fondo rosso;

Il colore rosso deve coprire almeno il 50% della superficie del cartello.

Esempi di segnaletica verticale:

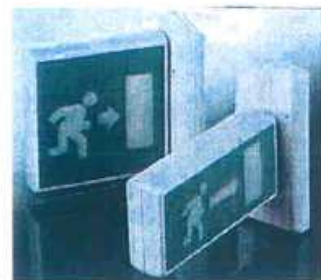


SEGNALETICA STRADALE (CODICE DELLA STRADA)

La segnaletica stradale, verticale ed orizzontale, viene regolarmente utilizzata all'interno delle fabbriche e dei posti di lavoro ed ha lo scopo di "regolamentare il traffico interno".



- Esempio di segnali luminosi:

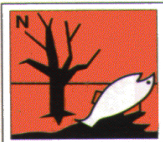


Esempio di Etichettatura applicata dal Fabbrikante del Prodotto

 Xn = Nocivo Infiammabile	Frasi di Rischio -esempio- R 20 Nocivo per inalazione R 22 Nocivo per ingestione Consigli di Prudenza -esempio- S 15 Conservare lontano dal calore S 24 Evitare il contatto con la pelle Nomi chimici esempio- Contiene:	Nome, indirizzo e telefono del fabbricante: -esempio- Via Col, 6 Tel. Nome commerciale del preparato Massa o volume del contenuto
 F = Facilmente infiammabile		

PREPARATI CHIMICI PERICOLOSI.

La vigente normativa considera **"pericolosi"** le sostanze e i preparati corrispondenti e classificati secondo le seguenti categorie, a cui corrispondono i seguenti simboli:

	COMBURENTE		ESPLOSIVO
	FACILMENTE INFIAMMABILE		ESTREMAMENTE INFIAMMABILE
	TOSSICO		MOLTO TOSSICO
	CORROSIVO		NOCIVO
	IRRITANTE		PERICOLOSO PER L'AMBIENTE

SEGNALETICA APPLICATA SULLE TUBAZIONI:

**SISTEMI DI IDENTIFICAZIONE DELLE TUBAZIONI E
CANALIZZAZIONI CONVOGLIANTI FLUIDI - UNI 5634
ed. 10/97**

Colori distintivi di base	Significato
Verde	Acqua
Grigio argento	Vapore e acqua surriscaldata
Marrone	Oli minerali - Liquidi combustibili e/o infiammabili
Giallo ocra	Gas allo stato gassoso o liquefatto (esclusa aria)
Arancione	Acidi
Violetto chiaro	Alcali
Azzurro chiaro	Aria
Nero	Altri fluidi
Rosso	Estinzione incendi
Bianco	Comburenti
Giallo + denominazione fluido + simbolo pericolo + direzione di flusso.	Fluidi pericolosi



Modalità di applicazione:

E' lasciata facoltà di apporre il colore distintivo di base o su tutta la tubazione o a bande (fascie o riquadri colorati) aventi la larghezza minima in funzione del diametro della tubazione e dalla posizione dalla quale deve essere visibile, comunque non inferiore di 230 mm

Direzione del flusso del fluido:
quando è necessario conoscere il senso di flusso del fluido questo deve essere indicato con fracce verniciate in bianco o nero in modo da contrastare con il colore distintivo di base.



PRINCIPALE SEGNALETICA DI SICUREZZA APPLICATA SU MACCHINE ED IMPIANTI





**POLITICA
PER LA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO**

Stabilimento di
Cassino

La Direzione di Press Shop & Dies, stabilimento di Cassino Stampaggio, considera la sicurezza e la salute sul lavoro come parte integrante della gestione aziendale nell'ambito delle proprie attività di produzione mediante lo stampaggio di particolari metallici per autovetture, dove le attività principali sono: snervatura, raddrizzatura e successiva tranciatura nei diversi formati, necessari per le operazioni di stampaggio particolari, mediante linee combinate e linee trasferite.

Gli stabilimenti dal punto di vista produttivo sono suddivisi in Unità Operative ed in enti di staff e di supporto. Le Unità Operative a loro volta sono suddivise in U.T.E. (Unità Tecnologica Elementare) con compiti di gestire i volumi del mix produttivo, i mezzi di lavoro e di controllo, i costi e le risorse umane.

Nell'ottica di garantire il miglioramento continuo della gestione e delle prestazioni relative alla salute e alla sicurezza sul lavoro e di attuare efficacemente un approccio preventivo, la Direzione ha deciso di implementare e mantenere attivo un Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza del Lavoro in conformità alle Linee Guida UNI INAIL:2001 e allo standard BS OHSAS 18001:2007.

Tale Sistema è commisurato alla natura e alla rilevanza dei rischi relativi alla sicurezza e alla salute sul lavoro dello stabilimento, garantisce il rispetto della legislazione e regolamentazione applicabile e degli altri requisiti a cui ha dato la propria adesione ed è focalizzato alla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali.

La responsabilità nella gestione della salute e della sicurezza sul lavoro riguarda l'intera organizzazione aziendale, dal Datore di Lavoro sino ad ogni lavoratore, ciascuno secondo le proprie attribuzioni e competenze. Anche a tal fine vengono definiti e diffusi all'interno dell'azienda gli obiettivi di salute e sicurezza sul lavoro, armonizzati con gli obiettivi generali dell'organizzazione, ed i relativi programmi di attuazione che vengono periodicamente verificati.

La Direzione mette a disposizione le risorse umane e strumentali indispensabili per attuare e controllare il Sistema e si impegna a coinvolgere ed a consultare i lavoratori anche tramite i loro rappresentanti.

Il presente documento è attuato, mantenuto attivo, diffuso a tutte le persone che lavorano sotto il controllo dell'organizzazione, disponibile su richiesta alle parti interessate, e periodicamente riesaminato.

Torino, 11/03/2009

La Direzione
Antonio Colucci

Rev. 00

1/1

NOTE

Le informazioni riportate in questo documento ovviamente non tengono conto dei rischi specifici propri dell'attività dell'Impresa Appaltatrice, subappaltatrice o del lavoratore autonomo.

Si ricorda che l'appaltatore dovrà redigere il **Documento di Valutazione dei Rischi**.

N.B. Nell'ipotesi che insorgano problemi, situazioni nuove o diverse che dovessero emergere o manifestarsi durante l'esecuzione delle attività oggetto di appalto, **tali da modificare la valutazione**, tale circostanza dovrà essere prontamente segnalata dall'appaltante all'appaltatore e viceversa, per individuare congiuntamente e condividere ulteriori misure in concreto da adottare procedendo all'aggiornamento dei documenti previsti.

Consegnati: Allegato1-2-3-4-5-6, CARTELLI DI FORMAZIONE_INFORMAZIONE EXT
RDA N° 37359468

Luogo: Piedimonte San Germano

data 17/01/2020

Appaltante: **FCA – Press Shop & Dies**

(incaricato Ente tecnico richiedente i lavori)

Per ricevuta: R.E.M. SRL

LEGALE RAPPRESENTANTE

R.E.M. S.r.l.
ADELE PACE
Via Ferruccio 16/A - 03010 Patrica (Fr)
Tel. 0775.830116 - Fax 0775.839345
C.F./P. Iva 02240470605 SDI USUXCR1
CCIAA N. 138995 del 03.05.2002

(Incaricato Ditta Appaltatrice/ditta sub-appaltatrice/lavoratore autonomo)